

Art. 24

Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico.

1. In relazione alla commissione dei delitti di cui agli articoli 316-bis, 316-ter, 640, comma 2, n. 1, 640-bis e 640-ter se commesso in danno dello Stato o di altro ente pubblico, del codice penale, si applica all'ente la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote.
2. Se, in seguito alla commissione dei delitti di cui al comma 1, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entita' o e' derivato un danno di particolare gravita'; si applica la sanzione pecuniaria da duecento a seicento quote.
3. Nei casi previsti dai commi precedenti, si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, lettere c), d) ed e)

ARTICOLI CITATI

| Art. PENALE | CODICE | Testo |
|---|---------------|---|
| 316-bis Malversazione a danno dello Stato | | Chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere o allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina alle predette finalità, e' punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni." [32quater] |
| 316-ter Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato | | Salvo che il fatto costituisca il reato previsto dall'articolo 640-bis, chiunque mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute, consegue indebitamente, per sé o per altri, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. La pena è della reclusione da uno a quattro anni se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio con abuso della sua qualità o dei suoi poteri. Quando la somma indebitamente percepita è pari o inferiore a euro 3.999,96 si applica soltanto la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da euro 5.164 a euro 25.822. Tale sanzione non può comunque superare il triplo del beneficio conseguito. |
| 640, comma 2, n. 1 Truffa | | Chiunque, con artifici o raggiri, inducendo taluno in errore, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 51 a euro 1.032. La pena è della reclusione da uno a cinque anni e della multa da euro 309 a euro 1.549: 1. se il fatto è commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico o col pretesto di far esonerare taluno dal servizio militare; 2. se il fatto è commesso ingenerando nella persona offesa il timore di un pericolo immaginario o l'erroneo convincimento di dovere eseguire un ordine dell'autorità; 2-bis. se il fatto è commesso in presenza della circostanza di cui all'articolo 61, numero 5). Il delitto è punibile a querela della persona offesa, salvo che ricorra taluna delle circostanze previste dal capoverso precedente o un'altra circostanza aggravante. |
| 640-bis Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche. | | La pena è della reclusione da uno a sei anni e si procede d'ufficio se il fatto di cui all'articolo 640 riguarda contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee. |
| 640-ter Frode informatica. | | Chiunque, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 51 a euro 1.032. La pena è della reclusione da uno a cinque anni e della multa da euro 309 a euro 1.549 se ricorre una delle circostanze previste dal numero 1) del secondo comma dell'articolo 640, ovvero se il fatto è commesso con abuso della qualità di operatore del sistema. La pena è della reclusione da due a sei anni e della multa da euro 600 a euro 3.000 se il fatto è commesso con furto o indebito utilizzo dell'identità digitale in danno di uno o più soggetti. Il delitto è punibile a querela della persona offesa, salvo che ricorra taluna delle circostanze di cui al secondo e terzo comma o un'altra circostanza aggravante. |

- 1) ASTEM SpA cura, a fronte di corrispettivi erogati direttamente dai Comuni soci:
 - Gestione del verde pubblico;
 - Gestione del calore negli immobili comunali;
 - Gestione dei servizi di portierato, di URP, di accoglienza presso il Tempio Civico dell'Incoronata.
- 2) ASTEM SpA svolge inoltre per il Comune di Lodi, con rilevazione diretta a proprio conto economico di alcuni tributi locali, la gestione della riscossione di questi ultimi.

Tutte le erogazioni di cui sopra sub 1), singolarmente considerate, potrebbero essere utilizzate per sostenere costi (o investimenti) diversi da quelli per cui esse sono state assegnate dall'ente affidante o competente.

A titolo esemplificativo, quote di corrispettivi afferenti ad un'attività a favore di un Comune potrebbero essere utilizzate da ASTEM SPA per la realizzazione della medesima attività ma in un altro Comune, oppure per lo svolgimento di un'attività differente a favore del medesimo o altro Comune, oppure ancora (in misura superiore a quella idealmente prevista all'interno del corrispettivo stesso) a copertura dei costi fissi e di struttura generali di ASTEM SPA.

ASTEM SPA può inoltre ricevere da Enti Pubblici (UE, Stato, Regione, Comuni, altri) contributi specificamente finalizzati alla realizzazione di determinati investimenti (interventi incrementativi del patrimonio); detti contributi potrebbero essere utilizzati non per realizzare l'opera cui sono inscindibilmente correlati, ma per sostenere la gestione di esercizio di ASTEM SPA o per altre finalità.

ASTEM SPA può inoltre ricevere da enti pubblici contributi per altre specifiche finalità (ad esempio per la realizzazione di corsi di formazione e simili), i quali potrebbero essere utilizzati per finalità diverse.

Si può infine ipotizzare la realizzazione di artifici o raggiri, anche agendo sui sistemi informativi propri o di terzi, al fine di ottenere contribuzioni pubbliche, in conto esercizio o investimento, da Comune, Regione, UE, altri enti, erogazioni altrimenti non ottenibili; l'ipotesi peraltro appare remota.

Inoltre, circa quanto sub 2) sopra, poiché il contratto di servizio per la gestione della riscossione dei tributi locali di cui sopra prevede l'erogazione di un canone, da ASTEM SPA al Comune di Lodi in relazione all'affidamento del servizio, potrebbe realizzarsi il caso di non corrette rappresentazioni a bilancio (in particolare di ricavi da tributi conseguiti e costi di esercizio) al fine di contenere la misura di detto canone, a vantaggio di ASTEM SPA; al riguardo, si vedano anche i reati societari di cui all'art 25 ter DLgs 231 / 2001, e le correlate misure di prevenzione.

Infine, si consideri il caso in cui il provento di un'alienazione immobiliare o un dividendo di una partecipata interferisca con la specifica programmazione e rendicontazione di ricavi e costi della singola gestione affidata dallo specifico Comune (ad esempio, inopportunamente beneficiando quel Comune).

Principali presidi alla commissione dei reati in questione sono i seguenti.

Circa quanto sopra sub 1), fondamentale risulta l'obbligo di rendicontazione analitica che, in relazione ai contratti di servizio o nei decreto di approvazione dello specifico contributo ad hoc o anche volontariamente da parte di ASTEM SpA, quest'ultima si impegna a sviluppare con il grado di analisi previsto o quello ritenuto

necessario ai fini di fornire al Committente / erogante (oltre che a sé stessa in quanto persona giuridica) i necessari supporti a dimostrazione del corretto utilizzo del contributo.

Si consideri che opera quale fondamentale presidio, a titolo di programmazione, l'iscrizione a bilancio comunale delle spese correnti corrispondenti al corrispettivo che il Comune eroga a favore di ASTEM SpA; in termini di consuntivazione, la contabilità per commessa impone l'iscrizione per ciascun servizio / Comune dei costi relativi a prestazioni / servizi / fattori di produzione ottenute da terzi da ASTEM SpA (per la gestione calore si pensi tra l'altro ai consumi di gas e di teleriscaldamento; per il verde, agli appalti di servizi da terzi), dei costi diretti del personale e dei materiali interni, delle quote di costi comuni a più commesse scisse secondo parametri rappresentativi del relativo assorbimento.

Presidio altrettanto rilevante è costituito dalla continuità di rendicontazione garantita dal numero di fatture / anno come da contratti di servizio (ad esempio, per la gestione calore, n 6 / anno).

Ancora, è assai rilevante, a scongiurare la commissione dei reati in questione, il fatto che di massima, da contratti di servizio, i pagamenti da parte dei Comuni affidanti avvengono a fronte di fatture cui sono (già) allegati le dimostrazioni dell'avvenuta prestazione dei relativi servizi da parte di ASTEM SpA (e non, ad esempio, a forfait o a titolo di acconto).

Infine, si consideri altresì che gli atti comunali di affidamento e svolgimento del servizio danno conto del fatto che, da parte di ASTEM SpA, la relativa gestione possa avvenire a mezzo di risorse proprie e / o anche di terzi.

Lo stesso obbligo analitico di cui sopra vale anche con riferimento alle fasi istruttorie, in rapporto al singolo Comune socio ai fini dell'avvio / approvazione di un nuovo affidamento in house, nonché in rapporto al singolo Ente erogante nell'ambito delle pratiche necessarie ai fini dell'assegnazione di contributi ad hoc.

Circa i contributi a supporto di investimenti, costituiscono presidi le stesse attività di direzione lavori, chiusura della relativa contabilità, rendicontazione prevista dal decreto di assegnazione del contributo.

Il coerente rispetto degli obblighi di allegazione di documentazione, da parte di ASTEM SpA, in sede di rendicontazione costituisce esso stesso presidio alla commissione dei reati in questione.

Circa il possibile uso distorto di sistemi informativi, ciascun PC aziendale è associato ad uno specifico codice, ai fini della verifica del corretto utilizzo da parte dei dipendenti; si rinvia inoltre alle misure in materia di prevenzione dei reati informatici di cui al presente Modello ed alle vigenti procedure in materia di tutela dei dati di personali.

Circa i reati in questione, indubbiamente costituisce primario presidio l'attività di revisione legale svolta dal soggetto incaricato.

Le unità organizzative aziendali coinvolte nei processi sopra descritti sono quelle a matrice tecnica a seconda dell'attività svolta (per cui si rinvia sopra sub 1) e 2)) e l'unità amministrativa – finanziaria.

A presidio dei reati in questione operano le prassi e le procedure organizzative, derivanti dalla certificazione in qualità.

Inoltre, i seguenti principi etici e di comportamento si applicano a tutti i soggetti che intrattengono a qualunque titolo, direttamente o indirettamente, rapporti con la Pubblica Amministrazione in nome e per conto di ASTEM SpA, al fine di evitare il verificarsi dei reati in questione.

Tali soggetti devono astenersi dal porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti che integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate ovvero violino i principi e le procedure aziendali previste nel presente Modello.

In particolare, nell'esercizio della loro attività in favore di ASTEM SpA, tali soggetti sono tenuti al rigoroso rispetto di tutte le leggi, i regolamenti e le procedure che disciplinano le attività aziendali.

A tali soggetti è richiesto di astenersi:

- dall'usare la propria posizione al fine di ottenere un beneficio o un privilegio per ASTEM SpA, oltre che per sé stessi;
- dal promettere o effettuare dazioni in denaro a favore di rappresentanti della Pubblica Amministrazione per finalità diverse da quelle istituzionali e di servizio o comunque in violazione della normativa vigente;
- dal distribuire e/o ricevere omaggi e/o regali al di fuori delle pratiche aziendali ammesse e / o eccedenti le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolti ad ottenere trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale, anche in quelle circostanze in cui in cui offrire regali o doni risulti una prassi diffusa; gli omaggi consentiti si caratterizzano per l'esiguità del loro valore e sono ammessi qualora il valore di mercato non sia superiore a € 100,00;
- dall'accordare vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, promesse di consulenza, ecc.) in favore di rappresentanti della Pubblica Amministrazione, italiana o europea, al fine di influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per ASTEM SpA;
- dall'accettare da Enti Pubblici o da privati, in proprio o tramite terzi, pagamenti, elargizioni, vacanze gratuite, trasferte, regali o altre utilità che possano risultare in un condizionamento dell'attività;
- dall'effettuare prestazioni o pagamenti di compensi in favore di collaboratori, fornitori, consulenti o altri soggetti terzi che operino per conto di ASTEM SpA, che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi;
- dal favorire, nei processi di acquisto, collaboratori, fornitori, consulenti o altri soggetti terzi in quanto indicati da rappresentanti della Pubblica Amministrazione, quale condizione per lo svolgimento di successive attività;
- dal destinare contributi, sovvenzioni, finanziamenti pubblici a finalità diverse da quelle per le quali sono stati ottenuti.

Nei confronti della Pubblica Amministrazione, nonché nei confronti dei privati, è fatto divieto, da parte dei rappresentanti di ASTEM SpA, di:

- esibire documenti falsi e/o alterati;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre in errori di valutazione tecnico-economica;
- omettere informazioni dovute al fine di orientare a favore di ASTEM SPA le decisioni assunte da parte dei terzi.

Tutti i destinatari del presente Modello, che si trovano ad intrattenere qualsivoglia rapporto/contatto con la Pubblica Amministrazione in nome e per conto di ASTEM SpA, sono tenuti ad interrompere immediatamente l'attività e ad informare tempestivamente l'OdV in caso di irregolarità nello svolgimento delle mansioni/attività affidategli (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tentata concussione da parte di un pubblico ufficiale).

In caso di dubbi circa quanto sopra, sollevati ad un superiore gerarchico da un collaboratore di quest'ultimo, circa il comportamento da adottare, il superiore deve fornire le spiegazioni del caso, contattando ove necessario l'Organismo di Vigilanza.

In capo all'Amministrazione ed a ciascun Dipendente di ASTEM SPA opera l'obbligo di monitorare, con la frequenza necessaria, le attività svolte dai collaboratori che effettuano attività continuative o sporadiche nei confronti di enti pubblici, al fine di verificare il regolare svolgimento delle stesse (in particolare il dovere di verifica, al fine di evitare la commissione del reato di malversazione, con particolare riferimento alla corretta

contabilizzazione delle componenti di costo in rapporto alla singola commessa cui si associa un corrispettivo da ente pubblico, spetta al Revisore nei confronti dell'Unità Amministrativa – Finanziaria).

Opera in ogni caso l'obbligo di segnalazione all'Organismo di Vigilanza nei casi ritenuti dubbi o di potenziale commissione di reati.